

31/2022

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Palazzo Civico
6500 Bellinzona

Bellinzona, 16 agosto 2022

Egregio Signor Sindaco,
Egredi signori Municipali,

avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presentiamo la seguente

INTERROGAZIONE

"Capo progetto al Dicastero opere pubbliche: funzionario tecnico o funzionario dirigente superiore ?"

La qualità dei servizi erogati da un ente pubblico dipende non solo dal livello professionale dei collaboratori, ma anche – se non soprattutto – dal loro ruolo nell'organizzazione. In quest'ottica il Gruppo PPD-GG del Consiglio comunale nella precedente legislatura aveva chiesto al Municipio (Interrogazione no 83/2020) quale fosse la posizione nel merito del ruolo di "Capo progetto". Nella sua risposta del 13 agosto 2020 l'Esecutivo comunale precisava come "*...Il ruolo di capo progetto è evidentemente importante, indipendentemente dal grado di difficoltà o dal costo dell'investimento. ... Si tratta di una scelta tecnica e non politico-strategica.*"

Già in quella risposta traspariva una certa confusione esistente nella nostra amministrazione comunale rispetto all'interpretazione delle amministrazioni federale e cantonale, come pure quelle di diversi comuni.

A confermare questa lettura tendenzialmente "minimalista" dello specifico ruolo, lo scorso 8 luglio 2022 il Municipio ha aperto un avviso di concorso dove nei "compiti principali" è palese che il ruolo di questa/o nuova/o collaboratore/collaboratrice sia soprattutto di valenza tecnico o amministrativa e non dirigenziale. Pur con tutta la comprensione che si può avere per la delicata situazione nel quale si trova attualmente il DOP, l'impostazione di creare finalmente il ruolo di Capo progetto (con la "C" maiuscola) va, a nostro avviso, in una direzione non ottimale. Occorre innanzitutto, ed una volta per tutte, evidenziare come questo specifico ruolo, nel pubblico e nel privato, prevede che sia attivo, per e con il Capo Dicastero, se non con il Municipio stesso, sin dalla definizione del progetto comunale

meritevole di questa attenzione fino alla conclusione che termina con la chiusura dei conti e – soprattutto – con la consegna dell’infrastruttura a chi poi la gestirà. Ciò a maggior ragione se il DOP non ha potuto far capo del ruolo dell’“ingegnere comunale” oggetto di due concorsi conclusisi senza esito (sembra), in quanto i consulenti dell’esecutivo comunale non avrebbero identificato candidati sufficientemente idonei.

Ci si chiede dunque se non sia il caso di cambiare approccio ed operare, come ha fatto il Municipio di Lugano in quest’ultimo decennio per i ruoli tecnici di prima valenza, con una ricerca attiva di questo nuovo collaboratore.

I sottoscritti interroganti fondano queste considerazioni sulle loro esperienze nei Municipi di piccoli Comuni, dove la gestione deve tener conto di questi criteri, e su quelle professionali, vicine – molto vicine – al tema.

Su queste premesse formuliamo le seguenti domande.

1. Nell’impostazione del concorso per un Capo progetto si è omesso la parte iniziale del compito, cioè quella relativa alla definizione del progetto, e ci si è limitati a definire il ruolo come fosse solo quello di “direzione lavori per la committenza”. Questa nostra interpretazione è corretta? Se così fosse, è giusto definire tale ruolo come Capo progetto?
2. Come mai il Municipio, o i consulenti del Municipio, hanno parzializzato il ruolo che nel 2020 era stato definito come ...*“ruolo evidentemente importante.”*? Non credete che l’approccio “svizzero” del Capo progetto (con la C” maiuscola) debba essere sviluppato nella sua interezza dei compiti e ciò a supporto del futuro “Ingegnere comunale” ed al Municipio?
3. Per la nomina dell’“Ingegnere comunale”, pensate di indire un terzo concorso e di mantenere la consulenza esterna attuale? Non pensate che da questa situazione se ne deve uscire come hanno fatto altri Comuni ticinesi, cercando – per esempio - nel campo di giovani ingegneri ticinesi rimasti oltralpe dopo aver terminato gli studi accademici nei migliori Politecnici europei ed hanno maturato esperienze professionali di rilievo?

Con la massima stima.

Per il Gruppo il Centro:

Davide Pedrioli

Gabriele Pedroni (capo gruppo)